

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

Table with columns: Anno, Semestre, Trimestre and rows for Padova all'Ufficio del Giornale, Per l'Estero, and Padova all'Ufficio d'Amministrazione.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato) Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione...

DIARIO POLITICO

Padova, 16 maggio.

Giusto nel momento in cui stavamo per domandare un'altra volta quale politica fosse veramente quella, che noi abbiamo fatto in oriente...

L'organo ufficiale dice: che l'Italia non prese, colle altre potenze, l'iniziativa di quanto fu patuito ultimamente per l'esecuzione del trattato di Berlino...

Non sappiamo come avrebbe potuto non accordarlo. Ciò che sappiamo si è, che la parte di una potenza di prim'ordine, in una grande questione, non è quella certamente, che secondo l'organo ufficiale predetto, sarebbe toccata all'Italia...

Pare, secondo i fogli romani, che siano insorte molte difficoltà fra la Commissione ferroviaria e il ministro Depretis sulle ultime proposte da lui fatte alla Camera per le nuove costruzioni.

La politica estera tace, o sonnecchia. L'opposizione inglese fa tutti gli sforzi per abbattere il ministro Bencepsfield, ma questi, tetragono ad ogni attacco, resiste finora indomabilmente.

IL MATRIMONIO CIVILE

In questi giorni la Camera dei Deputati sta discutendo un disegno di legge importantissimo, proposto dal ministro Taiani, circa l'obbligo di contrarre il Matrimonio civile prima del Rito religioso.

Questo disegno ha incontrato forti opposizioni più a sinistra che a destra della Camera, ma lo stesso Minghetti, dichiarando, nel suo discorso, di votare in favore del progetto, disse di ac-

ccettarlo come una necessità, e benchè segni, nei principi del nostro diritto pubblico, un vero regresso.

Siccome non siamo nè denigratori sistematici dei nostri avversari, nè lodatori ad ogni costo dei nostri amici, confessiamo francamente che le ragioni dell'onor. Minghetti, e degli altri sostenitori della legge non ci persuadono, e che avremmo votato contro il progetto senza esitare.

Comprendiamo benissimo che la nostra franchezza ci mette in contraddizione con uomini, che hanno tutta la nostra stima, e pei quali professiamo la più grande venerazione: comprendiamo benissimo di trovarci, su questo terreno, in disaccordo anche col nostro egregio amico e corrispondente di Roma; ma in presenza di un disegno di legge, che, secondo noi, fa direttamente ai pugni con uno dei cardini essenziali del nostro diritto pubblico, e offende la libertà privata, non possiamo rinunciare alla nostra più completa indipendenza di giudizio.

Nessuna necessità poteva secondo noi, essere tanto imperiosa da costringerci a rinnegare il principio della libertà della Chiesa e della sua separazione dallo Stato, principio, che fu per noi come la carta di passaggio nel-

l'acquisto di Roma, e che, nella nostra costituzione civile, formava come il vanto dell'Italia moderna.

Non siamo mai stati, nè lo siamo adesso, ciechi ammiratori di quel principio, preoccupati sempre delle difficoltà insormontabili della sua applicazione. Il fatto dimostra, che non avevamo torto: colla legge proposta, lo Stato invade i diritti della Chiesa nel modo più flagrante, sul terreno più sacro della sua giurisdizione; imponendo nel matrimonio la precedenza dell'atto civile sull'atto religioso, incatena la libertà di questo, rovescia tutta la sua teoria, riapre l'era delle rappresaglie, delle rivendicazioni, e respinge a venti anni addietro la soluzione del grande quesito.

L'onor. Minghetti condizionò il suo voto in favore della legge al patto che, sia transitoria, che duri cioè fino al giorno, nel quale il progresso dei costumi e la consuetudine sana permettano di abolirla.

Vi è un altro fatto che richiama la nostra osservazione

per il suo padrone; lo seguiva in ogni luogo ed accorreva al suono della sua voce, sempre affrettato e sottomesso.

Come si può facilmente immaginare, il favorito di Bruto doveva esser de- testato dalla madre e dalla sorella, e il povero animale lo aveva compreso così bene, che non ritornava giammai a casa col padrone, ma attendeva ad una certa distanza, poi girava lento intorno alla stiepa dell'orticello, poi, quando credeva di poter passare inosservato, si lanciava a gran corsa verso la casa, in due balzi aveva salito la scala e correva ad accosciarsi tranquillamente sotto il letto.

Del resto il nome del cane aveva qualche cosa di singolare come quello del padrone. La bestia era cieca d'un occhio, e Bruto, approfittando delle poche cognizioni di storia romana, le aveva dato il nome d'uno fra gli eroi più famosi dell'antichità, cui una simile imperfezione valse il nomignolo di Coclite. Dunque il cane di Bruto si chiamava Coclite, come l'Orazio che, secondo la leggenda, difese solo il ponte sul Tevere contro l'esercito di Persenna.

Quanto alle due donne, di cui l'una non portava alcun nome e l'altra quella di Rosalia, i terrazzani si abitarono poco a poco a dar loro il nome di colui che parava il capo di famiglia, e la pazza era chiamata nel villaggio, la vecchia Bruto la signorina Rosalia Bruto.

Ed ora che abbiamo parlato abbastanza a lungo delle persone che dimoravano nella casetta a sinistra della strada maestra, è tempo di passare dall'altra parte.

Precisamente in faccia all'abitazione di Bruto terminava il muro di cinta d'un parco, che dopo aver fiancheggiato per più d'un quarto di lega la strada, risaliva attraverso i campi sino alla cima d'un colle ove sorgeva uno splendido castello.

Il castello apparteneva al conte di Lugano, senatore dell'impero, già deputato alla Convenzione, possessore, a ciò che si andava dicendo, di ricchezze sterminate, sopra tutto come tutore della nipote, signorina Van-Ovven, figlia di una sua sorella morta già da dieci anni, e del signor Van-Ovven, fornitore sotto l'antico regime, che aveva lasciato alla sua Pamela un'eredità colossale.

Il conte di Lugano, che doveva edo-desto titolo alla munificenza imperiale e l'aveva accettato con profonda gratitudine, tanto più che gli serviva a nascondere un nome odiosamente celebre nei fasti della rivoluzione, non abitava quasi mai il castello della Sapi- nière, durante l'impero; ma, nel 1814, al ritorno di Luigi XVIII, stimò prudente di allontanarsi da Parigi, il nome di regida lo aveva escluso dalla nuova Camera dei Pari, ed era del suo grande ingegno amministrativo. Fino dal mese di maggio, si era dunque stabilito alla Sapinière col nipote Pamela e il figlio Ettore di Lugano, ex-auditor al Consiglio di Stato, bel giovanotto che aveva assunto alla Corte imperiale quel tono di vanità cui danno diritto i facili trionfi, trionfi che non gli erano certo mancati, grazie alla penuria d'uomini di bell'aspetto e di graziose maniere, eagnata dalle guerre di Napoleone che li arruolava quasi tutti nei suoi eserciti.

Come i debiti non si pagano quando si fanno, così gli strappi alla libertà e le offese ai principii non si scontano subito, ma fanno pesare le loro conseguenze più tardi.

LA CONVENZIONE MONETARIA

I lettori hanno veduto che il Ministero non sembra propenso all'accettazione della Convenzione monetaria quale fu stipulata dal ministro Seismit-Doda.

Invitato dalla Commissione parlamentare incaricata dello studio della Convenzione a manifestare la sua opinione, il Ministero, come i lettori già sanno, ha dichiarato di non poter accettare quella Convenzione nelle forme attuali. Esso intende quindi domandare alcune modificazioni alle Potenze contraenti, e se le sue domande non saranno accettate intende uscire dalla Lega monetaria.

Le domande del Ministero alle Potenze sono le seguenti:

1° L'autorizzazione di poter coniare, entro tre anni, 40 milioni in pezzi da 5 franchi in argento;

2° La facoltà di mantenere la circolazione dei biglietti di piccolo taglio anche quando la moneta divisionaria sarà ritirata in paese.

Quantunque tardive, non possiamo che approvare tali domande che danno in sostanza soddisfazione alle critiche esposte dal *Corriere della sera* in due articoli del sig. Podreider (1).

Dimostriamo allora che la nuova Convenzione ci sarebbe principalmente onerosa, perchè ci nega la facoltà di coniare pezzi da 5 lire d'argente. Essendo l'Italia obbligata a ritirare dall'estero la moneta divisionaria (1) 2 diembre 1878 e 29 gennaio 1879.

Nessuno avrebbe supposto che fra questa famiglia così opulenta e il povero Bruto dovesse stabilirsi una relazione, sia pure la più lontana; ma il caso, nei suoi capricci, dispose altrimenti.

Durante l'assenza del conte di Lugano, la Sapinière veniva amministrata da un intendente, la cui abitazione era situata nel parco, però vicino alla strada maestra.

L'intendente aveva due figli, dagli otto ai dieci anni, brutti, sgraziati, cattivi. Il padre non voles più mandarli alla scuola del villaggio, dove erano scherniti o battuti dai contadini che vendevano spesso sui figli l'odio dei padri contro la rigida severità di Langefay, l'intendente. Egli invitò dunque il nostro Bruto a dare delle lezioni particolari di lettura e di scrittura ai due graziosi marmocchi, e il maestro di scuola aveva accettato la proposta come una fortuna straordinaria, perchè Langefay gli assegnava lo stipendio ragguardevole di sei lire al mese; oltre a che, di tratto in tratto, potea sedersi alla tavola dell'intendente, quando costui si sentiva in vena di giocare una partita a dama o a domino.

Ma forse tutto ciò non avrebbe bastato per avvicinare il ricco sfondato al miserabile, senza una circostanza che non può passarci sotto silenzio.

Per giungere dalla casa di Bruto al castello, bisognava fiancheggiare tutto il muro di cinta del parco, entrarvi per il gran viale, poi traversarlo in tutta la sua larghezza per ritornare alla casa dell'intendente.

(Continua)

APPENDICE (2) del Giornale di Padova

Il Maestro di Scuola

ROMANZO

DI FEDERICO SOULIÉ

L'abate Dalong — tale era il suo nome — compassionava da lungo tempo la sorte del povero Bruto, e gli dimostrò tutta la sua benevolenza e il suo affetto, togliendolo per sempre a quella vita di privazioni e di tormenti.

Il vecchio curato aveva deciso di istituire nel suo villaggio una scuola primaria; ma, poichè la sua età non gli avrebbe permesso di adempiere ai suoi doveri coll'esattezza necessaria, così aveva chiamato presso di sé il nostro Bruto, come supplente. Povera esistenza in verità, ma ben superiore alla posizione precaria del Collegio!

Il rettore dell'Accademia gli aveva decretato un diploma e un sussidio di centocinquanta lire; il comune contribuiva allo stipendio, alloggiandolo gratis nella casa che abbiamo descritto; finalmente le sue entrate si completavano col compenso pagato dai ragazzi e dalle bambine, compenso di venti soldi al mese, dieci dei quali erano destinati a sostenere le spese della scuola e dieci appartenevano a Bruto. Tutto sommato, uno stipendio di trecentocinquanta lire.

Con queste magre risorse, egli decise di togliere la madre dalle mani in cui viveva da circa vent'anni, e di richiamare vicino a sé la sorella.

Gli pareva che adempiendo a questo sacro dovere, ne otterrebbe ricompensa nella pace e nella felicità della famiglia, ma non passarono molti giorni ch'egli comprese d'essersi crudelmente ingannato.

La madre gli dimostrava un'avversione maggiore, benchè gli impedisse la sua pazzia già fosse sottentrata una specie d'idiotismo cupo e taciturno.

Questo commensale era un cane. Bruto lo aveva trovato sulla strada maestra erabondo, spelazzato, ossuto, selvatico; la ragazzaglia lo inseguiva a colpi di pietra. Bruto, lo sottrasse al loro furore, lo condusse in casa sua, e da circa due mesi egli era il suo solo amico, il solo compagno delle sue lunghe e tristi passeggiate.

Questo commensale era un cane. Bruto lo aveva trovato sulla strada maestra erabondo, spelazzato, ossuto, selvatico; la ragazzaglia lo inseguiva a colpi di pietra. Bruto, lo sottrasse al loro furore, lo condusse in casa sua, e da circa due mesi egli era il suo solo amico, il solo compagno delle sue lunghe e tristi passeggiate.

Questo commensale era un cane. Bruto lo aveva trovato sulla strada maestra erabondo, spelazzato, ossuto, selvatico; la ragazzaglia lo inseguiva a colpi di pietra. Bruto, lo sottrasse al loro furore, lo condusse in casa sua, e da circa due mesi egli era il suo solo amico, il solo compagno delle sue lunghe e tristi passeggiate.

Questo commensale era un cane. Bruto lo aveva trovato sulla strada maestra erabondo, spelazzato, ossuto, selvatico; la ragazzaglia lo inseguiva a colpi di pietra. Bruto, lo sottrasse al loro furore, lo condusse in casa sua, e da circa due mesi egli era il suo solo amico, il solo compagno delle sue lunghe e tristi passeggiate.

Questo commensale era un cane. Bruto lo aveva trovato sulla strada maestra erabondo, spelazzato, ossuto, selvatico; la ragazzaglia lo inseguiva a colpi di pietra. Bruto, lo sottrasse al loro furore, lo condusse in casa sua, e da circa due mesi egli era il suo solo amico, il solo compagno delle sue lunghe e tristi passeggiate.

Ora il cane di Bruto era tutto ciò



Roma 14 maggio

Con travi, ma chiarissime parole, l'onorevole Minghetti ha oggi esposto alla Camera il concetto che le persone serie, devote ai principi, ma non meno curanti delle lezioni della esperienza pratica, si fanno del progetto di legge in discussione, per la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

Questo è il concetto sostenuto dall'onorevole Minghetti ed è il concetto che ispirò il progetto dell'on. Vigilanti, guardasigilli del gabinetto presieduto dall'illustrato deputato di Legnago.

IL GOTTARDO

Scrivono da Roma alla Perseveranza: La Commissione del Senato, incaricata di riferire sul progetto di legge per una nuova sovvenzione all'impresa del Gottardo, ha chiesto, tanto al Ministero degli Esteri quanto a quello dei Lavori Pubblici, una serie di documenti che valgano a portare luce nell'intricata questione.

IL PRINCIPE IMPERIALE

Leggesi nel Figaro che la regina Isabella ricevette dall'imperatrice Eugenia un dispaccio del tenore seguente: Chislehurst, 12.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza TACCHIO Seduta del 15 maggio Caracciolo prega Depretis di dichiarare in quale giorno risponderà all'interpellanza sulla esecuzione del Trattato di Berlino e specialmente sulla vertenza Tarco-Ellenica.

Depretis dice che lo stato attuale dei negoziati delle potenze non gli permettono di fissare il giorno in cui potrà rispondervi. Prega Caracciolo a consentire che l'oratore si riservi ad altro tempo di fissare il giorno per la risposta all'interpellanza sua.

Viene eletto membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori il duca di Fiano.

Il Senato, per la futura seduta, sarà convocato a domicilio.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI Seduta del 15 maggio Continuasi la discussione generale del disegno di legge relativo all'obbligo di contrarre il Matrimonio civile prima del Rito religioso.

Muratori, proseguendo il discorso incominciato ieri, conforta di nuovi argomenti il suo assunto, che cioè la potestà civile ha obbligo di provvedere all'ordine delle famiglie, e pertanto ha pure obbligo di munire la sue prescrizioni di sanzioni penali contro i trasgressori.

La discussione sulle costruzioni ferroviarie non sarà ripigliata prima di lunedì, esistendo ancora dissensi tra il Ministero e la Commissione.

Il conte Telfener, candidato nel collegio di Foligno contro il consigliere di Stato commendatore Gerra, nacque a Foggia nel 1839 ed era suddito austriaco fino all'8 maggio 1879, in cui gli fu concessa con regio decreto la cittadinanza italiana perché fosse eleggibile, a sensi dell'art. 40 dello Statuto fondamentale.

principi del diritto pubblico quanto quelli della libertà privata; soggiunge che per conseguenza non potrebbe neppure accogliere la transazione indicata da Minghetti perché non stia il temperamento di provvisorietà che rende accettabile una legge lesiva di principi incontestabili.

Dichiara però che se pure è vero, del che dubita, che dai matrimoni puramente religiosi derivino danni alle famiglie ed alla società, egli non oppone che si cerchi qualche rimedio, purché non identico a propositi nella presente legge.

Gorta dice essere persuaso, dalla discussione fattasi fin qui e da quanto verificò circa il numero dei matrimoni contratti senza la norma prescritta dal Codice e circa le conseguenze che ne derivano, della necessità grandissima di questo progetto che egli opina segni nella nostra legislazione un progresso anziché un regresso.

Il ministro Talamoni opina che Bortolucci ed All' Maccarani hanno vedute le cose sotto colori troppo chiari e ridenti, ed hanno quasi fatto un idillio, mentre egli trovasi costretto a fare una elegia. Descrive gli inconvenienti ed i danni diversi dalle unioni non riconosciute dalla legge e constata che codesti danni, che non sono privati ma generali e sociali, derivano appunto dalla trasgressione di una legge costituita. Niente dubbio che incombe allo Stato il dovere di punire questo reato, come fa di tutti gli altri. Rimuove però ogni accusa di contraddizione al giure nostro, e rimuove parimenti l'accusa di violazione del diritto pubblico, specialmente in quanto si riferisce alla separazione della Chiesa dallo Stato.

Fondandosi sopra la necessità imprescindibile di provvedimenti reclamati dalla società e sostenendo che la legge non è diretta contro i preti ma bensì contro tutti i cittadini che trasgrediscono alla legge generale, fa infine notare come nella maggior parte degli Stati europei l'estendersi il matrimonio quale istituzione civile e come in parecchie legislazioni straniere e a si rinvencono speciali penalità per matrimoni contratti in forme diverse dalle prescritte.

Prendono infine la parola, per dare spiegazioni intorno alle opinioni da essi manifestate, Morelli Salatore, Varè, Bortolucci, Pucconi, Mancini e il ministro Talamoni. Sono annunziate interrogazioni di Vacchelli circa la personalità giuridica delle Società di Mutuo Soccorso, delle Camere di Commercio, di Muratori sopra l'andamento di Del Vecchio sopra l'opportunità, stante le speciali condizioni della annata, di ritardare la convocazione delle seconde categorie del 1881 o della diminuzione del tempo della loro durata sotto le armi.

Vengono presentati disegni di legge sopra una transazione col Comune e la Provincia di Piacenza per diritto di proprietà e per la costruzione del carcere cellulare in quella città, e sopra una Convenzione per cessione di uso del Teatro Corea di Roma.

DISPACCI DA ROMA

Roma, 14. La Commissione per la riforma del monopolio dei tabacchi, riunitasi sotto la presidenza del ministro Mizziani nominò a presidente l'onorevole Bosschi, a vice-presidente l'onorevole La Porta; e vielse una sotto-Commissione incaricata di formulare il questionario. La sotto-Commissione si compone di Elena, Cannizzaro Canzi, Luzzatti e Melodia.

La discussione sulle costruzioni ferroviarie non sarà ripigliata prima di lunedì, esistendo ancora dissensi tra il Ministero e la Commissione.

Il verbale degli onorevoli Di Gaeta, Baratteri, Carbonelli e Trincherà, padri degli onorevoli Nicotera e Comin, constata la reciproca impossibilità di battersi per imperfezioni fisiche. Le due parti non si accordano circa le condizioni del duello, e la vertenza rimane così insoluta.

Il conte Telfener, candidato nel collegio di Foligno contro il consigliere di Stato commendatore Gerra, nacque a Foggia nel 1839 ed era suddito austriaco fino all'8 maggio 1879, in cui gli fu concessa con regio decreto la cittadinanza italiana perché fosse eleggibile, a sensi dell'art. 40 dello Statuto fondamentale.

Roma, 15. Stamani il Santo Padre tenne in Vaticano un nuovo Concistoro. Questo fu pubblico, come era stato annunziato, per la cerimonia dell'impulsione del cappello cardinalizio ai nuovi cardinali presenti in Roma, creati e pubblicati nel Concistoro del 12 corrente.

Nell'odierno Concistoro il Santo Padre ha altresì provveduto a sette Chiese. Roma, 15. Stamani vi fu Concistoro solenne per l'apertura oris ai nuovi cardinali Pecci, Hergenverther, Newman e Zigliara. Il Papa nominò dodici vescovi di diocesi straniera e sette tra partibus infidelium.

DISPACCI DELLA NOTTE

BUKAREST, 15. — Oggi sono incominciate le elezioni per la Costituzione chiamata a sopprimere l'articolo 7 che proibiva ai non cristiani di godere i diritti politici. E verissimo che l'articolo verrà soppresso e che gli ebrei godranno dei diritti politici e saranno sottoposti alle stesse condizioni colle quali sono ammessi i Rumeni stessi in Transilvania. Le elezioni dei Senatori cominceranno il 23 corrente. La Costituente si riunirà probabilmente il 7 giugno.

PARIGI, 15. — Il Congresso, convocato da Lesseps per esaminare i progetti relativi al Canale da aprirsi tra l'Atlantico ed il Pacifico attraverso l'istmo che unisce le due Americhe, elesse a vice-presidente Cristoforo Negri dietro proposta dello stesso Lesseps. Nel Congresso sono rappresentati venti Stati.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 16 maggio Tempo m. di Padova ore 11 m. 56 s. 9 Tempo m. di Roma ore 11 m. 58 s. 36 Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 20,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 14 maggio, Ore 9 ant., 2 pom., 9 post. Rows include Bar. a 0-mill., Temp. centigr., Umidità relat., Dir. del vento, Vel. chil. oraria, Stato del cielo, Temperatura massima, minima.

CORRIERE DELLA SERA

Insulti, schiaffi, revolverate e pugni Si davvero: questa è la cronaca interessante del nostro mondo politico e parlamentare nel corso della settimana.

DISPACCI ESTERI

Berlino, 15. Va crescendo la balanza dei reazionari. Essi presentarono una petizione contro il matrimonio civile portante 30,000 firme. Fu accettato un aggiornamento.

Vienna, 15. Corre voce che il conte Andrasy andrà in permesso per lungo tempo. La Camera dei Magnati approvò il progetto di legge sulla Istruzione obbligatoria in Ungheria. Con decreto del 27 aprile questa Università venne tramutata in Università totalmente polacca.

Praga, 15. Cresce l'agitazione popolare per indurre i deputati ad entrare in Parlamento. Berlino, 15. La commissione disciplinare del Parlamento deliberò di accordare facoltà al tribunale di procedere contro il deputato Hasselmann.

ULTIMI DISPACCI

GENOVA, 15. — È partito per la Plata e per Brasile il postale Umberto I. LONDRA, 15. — Camera dei Comuni. — Northcote dice che il Governo insistette presso la Porta affinché eseguisca l'articolo 23 del trattato di Berlino; recentemente rinnovò le rimostranze.

Parigi, 15. — Il Consiglio di Stato nell'appello per abuso contro l'arcivescovo d'Aix dichiarò che l'abuso esisteva. LONDRA, 16. — Si ha da Capestow: Chelmsford si reca a Cumbulla. I Bers si separarono tranquillamente dopo presentato a Birtlefrere il rifiuto di sottomettersi.

Panama, 15. — Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte fra il Perù e l'Europa, avendo l'ammiraglio Caleno tagliato il cordone sottomarino.

NOTIZIE DI BORSA

Table with 2 columns: Valore, Prezzo. Rows include Rendita italiana, Rendita francese, Londra tre mesi, Francia, Prestito Nazionale, Anioni Regia tabacchi, Banca nazionale, Anioni meridionali, Obbligazioni meridionali, Banca toscana, Credito mobiliare, Banca generale, Rendita italiana god.

Table with 3 columns: Valore, Prezzo, Differenza. Rows include Mobilfere, Ferrovie austriache, Banca nazionale, Napoleoni d'oro, Cambio su Londra, Cambio su Parigi, Rendita austr. argento, Rendita austr. carta, Rendita austr. oro, Londra, Consolidato inglese, Rendita italiana, Lombardo, Tarco, Cambio su Berlino, Egitiano, Spagnuolo.

SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA Il Consiglio d'Amministrazione nella Seduta 69. avendo deliberato di convocare l'Assemblea Generale ordinaria, s'invita i Signori Azionisti per il giorno 15 giugno p. v. alle ore 12 meridiane nella Sala dell'Ufficio della Società stessa in Padova, Via Eremitani n. 3306.

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione del 1878. 2. Relazione dei Gestori. 3. Approvazione del Bilancio e del Dividendo. 4. Nomina di 6 Consiglieri uscenti per anzianità, e di uno uscente per rinuncia. 5. Nomina di 3 Censori.

Si richiamano le norme dello Statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti perchè i signori Azionisti possano munirsi dei particolari necessari per essere ammessi all'Assemblea.

CEMENTO IDROFUGO PONTI. Premio privilegiato. Esposizione di Parigi 1878 ed in altre esposizioni. fabbricato dalla Ditta G. Frollo e C. Mestre (Veneto).

Viene raccomandato ai proprietari di stabili come unico mezzo contro i danni della umidità e specialmente per muri esposti alla tramontana. Si garantiscono i risultati qualora venga applicato a seconda delle istruzioni.

Alessandro Michieli. Negoziante di Merci all'Ingresso. AVVISA di aver aperte una negoziante sul l'angolo di via ROSSA e via due VENEZIE N. 525, per la vendita di dettagli in articoli da uomo e da donna di tutta novità, nonché in biancheria a prezzi convenientissimi.

Farmacia Galleani. Vedi avviso in quarta pagina. SPETTACOLI. La drammatica compagnia dell'artista Cesare Rossi rappresenta: R. bagas. — Ore 8 1/2.

PEJO Antica Fonte Ferruginosa PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la Prezzo non prende più acqua ad altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città.

Farmacia della Legazione Britannica Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI E MAURO, CORNELIO e da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanueli; a Udine da Fabris e Filippuzzi. 17-33

Advertisement for F. Sacchetto, tipographer and printer. Includes text: 'Prem. Tipografia editrice', 'Padova - F. Sacchetto - Via Servi', 'fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.'

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENORRAGIE si recenti che croniche del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino. (vedi Deutsche Klinik di Berlino, Medicus, Zeitschrift d' Würzburg, 3 Giugno 1871 e 7 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescivale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisogandone di più per le croniche. — Per evitare quotidiani fallaci esecuzioni di queste Pillole del Prof. PORTA.

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSIEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commiss. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Progratiss. sig. OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Sono otto giorni che faccio uso delle impareggiabili PILLOLE del prof. Porta che il mio medico mi ordina, e mi trovo quasi perfettamente guarito da un catarro scorie ecc., che da tre anni ero affetto. Favorite mandarmene altre 4 scatole al solito indirizzo, ringraziandovi anticipatamente del favore, mi protesto — Vostro devotissimo V. M. HAUT, Parigi, Via Rachel, N. 28.

Cracovia, 24 giugno 1878. Farmacia 24, via Meravigli, Ottavio Galleani Milano. Seguito nostra 16 passato maggio. Vi prego a mezzo postale inviarmi qui al mio domicilio (casa ASTIC) come l'ultima spedizione N. 25 scatole Pillole Dottor Porta e N. 26 bottigliette polvere per Acqua sedativa per bagni, che mi corrisposero per robustezza inaspettata con nuova (goccia cronica) e leucorrea su queste nostre Gocce-chaldaman. Conservate, o Signore, nella vostra buona memoria M. P. te Il Medico Colonnello di Stato Maggiore Il Corpo d'Armata - M. IPKBB. Visto: il Console Italiano A. FERROT. Cracovia, 26 giugno 1878.

Pisa, 21 settembre 1878. Onor. Sig. Farmacista, Ottavio Galleani Milano. Vi compiego buono B. R. per altrettante Pillole prof. Porta, non che Gocce polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, ardeandone le Blemorrhagie si recenti che croniche, ed in alcuni casi castari, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovai segnata dal prof. PORTA. In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

Bott. BAZZANI Segretario al Congresso Medico. Bukarest, 16 maggio 1878. Alla Farmacia Ottavio Galleani, Milano (Italia). Grazie, ma sentite, per la seconda spedizione delle vere Pillole del professore Luigi Porta, che nel mio Reggimento, unitamente coll'Acqua sedativa, guariscono perfettamente in numero di diciotto ufficiali. Compattissimi della brevità di questa mia. I saluti del riconoscente camerata per voi. Vi accludo fr. oro 35, per quanto vi doveva il signor Maggiore per dette Pillole e Polvere Sedativa. Il vostro affezionatissimo Aiutante Maggiore del 6 Reggimento Usari Imperatore WON NICOLAO HORYZAMBZY (DISPACCIO TELEGRAFICO) Cagliari, 1 aprile 1878. Cura vostra Pillole antigonorreche stabilirono mia salute, Gonorrea scomparsa, dopo tante cure infruttuose. Mille ringraziamenti. C. G. Castrogiovanni, 11 30 aprile 1878 Genitiss. sig. Ottavio Galleani. Godo colla presente di annunciarle essere io perfettamente guarito col solo ristretto uso di Tre scatole Pillole antigonorreche del prof. dott. Luigi Porta, il cui effetto è stato per me tanto mirabilmente efficace che non posso dirne di più a confronto di tanti altri medicinali inseriti nelle gazette, come quelli progettati e decantati da autori, e favorggiati che sia-

Contro vaglia postale o buono di Banca Nazionale di L. 220 e in francobolli, si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comode e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, gratuita, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, MILANO, Via Meravigli e Laboratorio Piazza ss. Pietro e Lino, N. 2.

Rivenditori a PADOVA: Pianori e Manro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — Luigi Cornelio, farmacista all'Angelo — Zanotti, farmacista — Bernardi e Duror, farmacia — Bobardi, farmacista Via Carmine — E. Serterio, farmacista 63-430 ed in tutte le Città del Regno presso le Principali Farmacie.

Advertisement for Giuseppe Guerzoni, 'L'Esercito in Italia'. Includes text: 'GUERZONI GIUSEPPE L'Esercito in Italia DISCORSO Padova, Tip. F. Sacchetto, 1879 - Lire UNA'

Advertisement for 'DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE' by L. Lucchini e G. Manfredini. Includes text: 'DIZIONARIO DI GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE compilato a cura degli avvocati L. LUCCHINI E G. MANFREDINI professori pareggiati nella R. Università di Padova'

RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

Advertisement for Teatro Veneziano di Giacinto Gallina. Includes text: 'Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA Volume I E I Moroso dela Nona Barufe in Famegia TRE Lire - Padova, 1878 - in-16. - Elegante Edizione - Lire TRE TULLIO RONCONI PROF. D. PIETRO BERTINI Farinata degli Uberti Tristi e Lieta DRAMMA PENSIE Padova, 1878, un volume - Lire 1.50. Padova, 1878, un volume - Lire 2.'

Table for Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche, ORARIO. Lists stations (Vittorio, Conegliano) and times for various routes.

AVVISO. Resta sempre aperta l'Associazione al Foglio Ufficiale degli Annuari legali, Avvisi d'Asta ecc., della Provincia di Padova che si pubblica due volte per settimana. Il prezzo resta fissato in L. 15 annue e non si accettano abbonamenti né trimestrali, né semestrali. Le domande, accompagnate dal vaglia relativo, dovranno essere dirette alla Tipografia Editrice F. Sacchetto in Padova.